

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

ECONOMIA AZIENDALE
Anno Accademico 2025/2026

IL SUBSISTEMA GESTIONALE
NELL'INDIVIDUAZIONE DEI SUOI
COLLEGATI ASPETTI E DEI RELATIVI
MODELLI RAPPRESENTATIVI
(CAP. 4 – PARTE I)

Unit 3 – Slide 3.2.1

1

Subsistema Gestionale: definizione

❖ A tale subsistema compete la scelta dei migliori modi di impiego delle risorse a disposizione all'interno di una pluralità di alternative.

Tale decisione viene effettuata nel rispetto di:

- **Economicità.**
- **Efficienza.**

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amio

2

Concetto di azienda

APPROCCIO OGGETTIVISTA	APPROCCIO SOGGETTIVISTA
------------------------	-------------------------

L'azienda è considerata uno **strumento** attraverso cui un soggetto economico distinto persegue i propri obiettivi.

- Teoria istituzionalista;
- Teoria contrattualista.

L'azienda stessa è considerata artefice del sistema di obiettivi da raggiungere, è dotata di una propria "personalità" e possiede capacità di autorigenerazione.

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amio

3

Approccio oggettivistico TEORIA ISTITUZIONALISTA

- Il soggetto economico coincide con la proprietà.
- Economicità intesa come *massimizzazione del valore per la proprietà*, dunque del cosiddetto “reddito”.
- Si considerano risorse interne le sole risorse riconducibili al capitale di rischio conferito dalla proprietà, remunerato attraverso il dividendo ed il capital gain; di conseguenza, i costi di acquisizione vengono riferiti a tutte le altre risorse, considerate esterne.

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D’Amico

4

Approccio oggettivistico TEORIA CONTRATTUALISTA

- Il soggetto economico rappresenta un aggregato composito, aperto e mutevole di *stakeholders* dominanti.
- Economicità intesa come *massimizzazione del valore per tutti i soggetti coinvolti nel soggetto economico composito*, dunque massimizzazione del cosiddetto “valore aggiunto” ed ottimizzazione della sua distribuzione.
- Si considerano risorse interne tutte le risorse apportate dai distinti membri del soggetto composito; possono rientrare tra le risorse interne: il capitale di rischio, il capitale di prestito conferito da terzi finanziatori, il lavoro prestato da collaboratori interni e/o esterni e, nelle configurazioni più estese, l’ambiente.

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D’Amico

5

Approccio soggettivista

- Il soggetto economico è l’azienda stessa.
- Economicità intesa come *massimizzazione del valore economico del capitale aziendale*, ossia autorigenerezione dei valori.
- Secondo l’impostazione soggettivista, tutte le risorse impiegate devono essere considerate esterne rispetto all’azienda; l’efficacia gestionale viene premiata attraverso l’autorigenerezione delle risorse e la crescita che ne consegue.

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D’Amico

6

Economicità Aziendale

Il processo di trasformazione realizzato dalle aziende trova giustificazione quando il valore totale delle utilità attribuito ai fattori acquisiti è inferiore al valore complessivo delle utilità riconosciute ai prodotti e ai servizi ottenuti.

$$\text{ECONOMICITÀ} = \text{Flusso dei Ricavi} / \text{Flusso dei Costi}$$

$$\text{MARGINE DI ECONOMICITÀ} \alpha = \Sigma \text{Ricavi} - \Sigma \text{Costi}$$

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

7

Economicità “soddisfacente”

L'azienda si trova in condizioni di **economicità soddisfacente** quando realizza un'adeguata correlazione tra flusso dei costi e flusso dei ricavi.

L'attributo “soddisfacente” indica la necessità di riferire il giudizio sulla congruità di α ad uno o più soggetti (o meglio alle loro aspettative), il cui punto di vista può essere sintetizzato in quello del soggetto economico dominante.

Il raggiungimento di un soddisfacente livello di economicità presuppone che la correlazione tra il flusso dei costi ed il flusso dei ricavi sia “adeguata” rispetto alle aspettative del soggetto economico, date le condizioni che qualificano gli investimenti e i realizzati aziendali.

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

8

Concetto di Reddito

◆ Il **reddito** è la risultante del confronto tra due flussi economici di segno opposto; a seconda del prevalere dell'uno sull'altro, può avere segno positivo ovvero negativo, configurandosi rispettivamente un *utile* o una *perdita*.

◆ La manifestazione del reddito è legata al fluire del “tempo”, nel corso del quale si avvicendano flussi economici contrapposti.

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

9

Concetto di Capitale

- ◆ Il **capitale**, in una visione “reddito-centrica”, può essere definito in funzione del reddito, attraverso un rapporto di derivazione che trova nel secondo la causa e nel primo l’effetto.
- ◆ Con riferimento a ciascun istante della vita aziendale, il valore economico del capitale (*capitale economico*) è il risultato dell’attualizzazione del flusso reddituale prospettico che si ritiene l’impresa potrà realizzare da quel momento in poi.

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D’Amio

10

1) Determinanti dell’Economicità



Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D’Amio

11

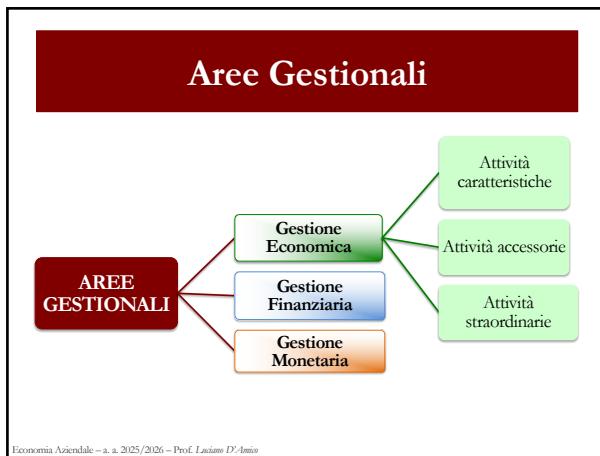
2) Determinanti dell’Economicità

Secondo un diverso angolo di osservazione, la scomposizione del livello di economicità attraverso la determinazione di **Costi e Ricavi riferiti a specifiche “aree gestionali”** consente di riferire gli effetti prodotti sull’economicità aziendale ai singoli *output* del processo produttivo (beni e/o servizi).

Classificazione delle “aree gestionali”

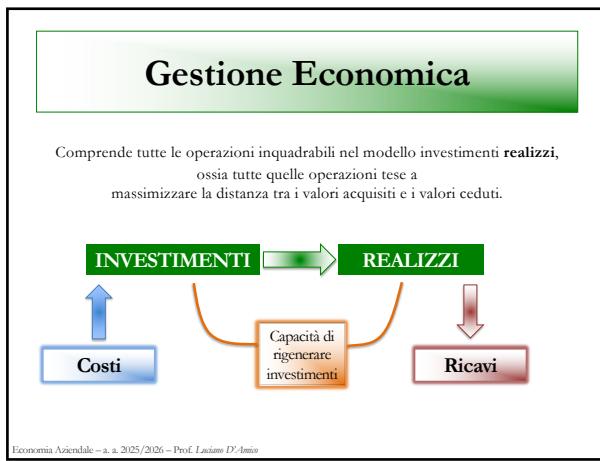
Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D’Amio

12



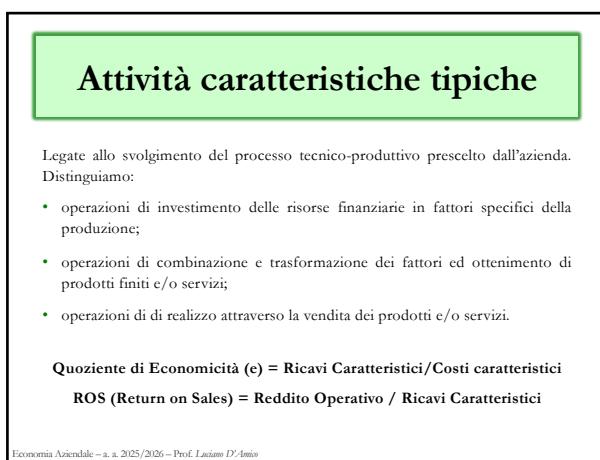
Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

13



Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

14



Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

15

Attività accessorie tipiche

Sono tutte quelle attività necessarie a garantire un impiego remunerativo alle risorse finanziarie eventualmente e temporaneamente eccedenti rispetto alle necessità della gestione tipica e della gestione finanziaria. Caratteristiche:

- capacità di rendere minime le giacenze di cassa;
- investimenti facilmente smobilizzabili e che presentino un soddisfacente livello di economicità.

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amio

16

Attività straordinarie tipiche

Sono tutte quelle attività estranee al normale funzionamento del ciclo economico investimenti-realizzi. Comprende:

- modificazioni impreviste di attività e passività aziendali per ragioni estranee al processo investimenti-realizzi;
- operazioni di realizzo derivanti dalla vendita di fattori produttivi piuttosto che, come di regola, dei prodotti finiti ottenibili con il concorso di quei fattori.

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amio

17

Gestione Finanziaria

Comprende tutte le operazioni volte a dare copertura al fabbisogno finanziario generato dalla gestione economica:

- cronologicamente preordinata al fronteggiamento degli investimenti con cui l'azienda dà avvio alla propria attività.

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amio

18

Gestione Monetaria

Comprende tutte le operazioni volte alla corretta sincronizzazione tra entrate ed uscite monetarie generate dalle precedenti gestioni:

- si tratta di una gestione trasversale rispetto a tutte le altre cui non è associabile alcun risultato economico diretto.

Economia Aziendale – a. a. 2025/2026 – Prof. Luciano D'Amico

19
